

**COMUNE DI SANTA MARIA A VICO  
PROVINCIA DI CASETA**

**REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI CATTURATI SUL  
TERRITORIO COMUNALE**

**ART. 1 FINALITÀ**

Le finalità del presente regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi ritrovati e catturati sul territorio del Comune di Santa Maria a Vico, allo scopo di far decrescere il sovraffollamento presso la struttura di ricovero utilizzata da questo Ente, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili e limitare i costi del randagismo a carico della collettività, ciò anche attraverso l'utilizzo delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, regolarmente iscritte che si occupano già del contrasto al fenomeno del randagismo e la tutela degli animali.

**ART. 2 REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DEGLI ANIMALI**

I cani randagi catturati nel comune di Santa Maria a Vico e ricoverati presso i canili o nelle aree delle associazioni di volontariato, individuati dal Settore competente di questo Ente, potranno essere adottati da soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati:

1. Persone che abbiano compiuto il 18° anno di età ai fini della capacità di intendere e volere, ovvero minorenni previo atto di assenso scritto e sottoscritto dell'esercente la potestà genitoriale come previsto dalla normativa vigente;
2. Associazioni di volontariato riconosciute, regolarmente iscritte e munite dei requisiti di regolarità come per legge;
3. Garanzia di adeguato trattamento, con impegno al mantenimento dell'animale in buone condizioni presso la propria abitazione o in altro luogo segnalato, in ambiente idoneo a ospitarlo, in relazione alla taglia ed alle esigenze proprie della razza assicurando le previste vaccinazioni e cure veterinarie;
4. Assenza di condanne penali per maltrattamenti ad animali per il richiedente o per altri componenti in nucleo familiare;
5. Consenso degli uffici comunali preposti a far visionare il cane anche senza preavviso allo scopo di accertare la corretta tenuta dell'animale;
6. Impegno a mantenere il cane fino al suo naturale decesso. Relativamente alle associazioni di volontariato che si occupano del recupero dell'animale finalizzato all'adozione il termine sarà limitato al tempo necessario all'affidamento a soggetti di cui ai punti precedenti.

Dal momento dell'adozione sono trasferiti all'adottante tutti gli obblighi e le responsabilità del proprietario di animali ai sensi delle leggi vigenti con la relativa iscrizione all'anagrafe canina.

### **Art. 3 MODALITÀ DI ADOZIONE**

Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso il canile convenzionato o presso i locali delle associazioni di volontariato che hanno dato prova, anche con l'ausilio dell'intervento della Polizia Municipale o della Protezione Civile, di aver rinvenuto l'animale nel tenimento di Santa Maria a Vico, possono essere adottati da privati o associazioni che ne facciano richiesta in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.

Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane presenteranno la relativa richiesta scritta su appositi moduli predisposti dall'Ente al settore Ambiente e Randagismo di questo comune, che dopo averla valutata disporrà l'autorizzazione, con la quale il richiedente potrà recarsi presso la struttura (canile) convenzionato o i locali delle associazioni di volontariato per la materiale adozione.

La struttura ospitante identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip compilando la scheda di adozione cani randagi, allegando il tutto all'autorizzazione. Tale documentazione allegata all'autorizzazione sarà al Settore Ambiente e Randagismo di questo Ente che provvederà in 5 giorni a rilasciare il titolo per il ritiro del cane presso la struttura.

Prima della consegna al richiedente il cane sarà sottoposto a carico del canile agli eventuali prelievi, accertamenti diagnostici e profilassi secondo quanto prescritto dal servizio veterinario dell'ASL.

L'adozione del cane non può avvenire se prima il servizio veterinario dell'ASL non abbia accertato l'effettivo stato sanitario del cane.

L'adottante potrà far visitare a proprie spese il cane da veterinari privati onde velocizzare i tempi tecnici.

### **ART. 4 INCENTIVI PER L'ADOTTANTE**

Allo scopo di incentivare da parte dei soggetti in possesso dei requisiti l'adozione di cani randagi di cui all'art. 1 riconoscendone la funzione sociale da parte dell'ente, sarà previsto un incentivo non superiore ad € 300,00 (euro trecento/00) quale contributo per le spese di mantenimento del cane adottato e sarà erogato sulla base della presentazione di scontrini fiscali / fatture rilasciati da negozi / professionisti autorizzati (acquisto cibo, prodotti antiparassitari, visite veterinarie ecc.).

L'incentivo di cui si tratta verrà corrisposto con apposito provvedimento del Responsabile del Settore competente adottato semestralmente, secondo le modalità

previste dal presente regolamento; le risorse saranno prelevate dalle spese che questo Ente non dovrà più erogare al canile incaricato del ricovero o alle associazioni nel caso in cui il cane si trovi nella loro disponibilità.

In caso di decesso o smarrimento gli eventuali incentivi saranno riconosciuti in forma parziale in relazione dei giorni di affido salvo che l'adottante non decida per l'adozione di un altro cane. La rinuncia all'adozione comporta, per il caso di privati, alla presentazione della relativa istanza, la contestuale restituzione del contributo eventualmente corrisposto secondo le modalità previste dal competente Settore Ambiente – Randagismo.

#### **ART. 5 CONTROLLI E REVOCA DELL'ADOZIONE**

Il settore Ambiente Randagismo si riserva periodicamente di effettuare, controlli sullo stato del cane adottato, con personale competente (Polizia Municipale, Servizio Veterinario dell'ASL) ed eventualmente con supporto delle associazioni per la tutela degli animali.

Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale, si provvederà ad inoltrare denuncia ai sensi di legge e a revocare l'adozione, disponendo, per il tramite del Settore Ambiente Randagismo, il ricovero del cane presso la struttura convenzionata e la restituzione di eventuali contributi elargiti.

#### **ART. 6 INADEMPIENZE**

In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ricevuto o comunque del suo controvalore monetario. Tale procedura sarà attivata dal competente Settore competente su specifica segnalazione al riguardo in conseguenza delle attività di controllo di cui al precedente punto 5.

#### **ART. 7 EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE ADOTTATO**

Fatto salvo il caso delle associazioni di volontariato, l'adottante, in casi eccezionali può cedere l'animale, previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio del Settore competente di questo Ente e preventiva segnalazione al servizio veterinario dell'ASL di competenza.

#### **ART. 8 DECESSO O SMARRIMENTO**

Nel caso di decesso o smarrimento dell'animale l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione scritta (non oltre le 24 ore) al responsabile del Settore competente di questo Comune. Se il decesso è avvenuto per morte violenta o per avvelenamento l'adottante dovrà darne comunicazione immediata alla ASL competente per non incorrere in sanzioni previste dalle vigenti norme.

## **ART. 9 EVENTUALE TRASFERIMENTO DI RESIDENZA**

### **DELL'ADOTTANTE**

Qualora l'adottante effettui un cambio di residenza, è obbligato a darne comunicazione scritta al Settore Ambiente Randagismo di questo Comune del nuovo indirizzo e alla ASL in cui è ubicato.

## **ART. 10 PUBBLICITA' PER L'ADOZIONE**

Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (sito web, manifesti, volantini, mass-media, ecc...) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati presso le apposite strutture convenzionate.

## **ART. 11 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento, che sostituisce ed abroga ogni altro regolamento o normativa vigente in materia eventualmente in contrasto con quanto previsto dallo stesso, entra in vigore dalla data di esecutività ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 e sue successive modificazioni ed integrazioni.